

**N. 53 in data 27 novembre 2008**

**OGGETTO: O.D.G. A SOSTEGNO DELLE SCUOLE MATERNE PARROCCHIALI PARITARIE.**

Introduce l'argomento il Sindaco dando lettura dell'Odg in esame; passa quindi a fornire qualche dato sulla Scuola Materna di Negrisia, ricordando l'entità del contributo concesso alle Scuole Materne dalle varie Amministrazioni che si sono succedute e che ora tale contributo annuo è di circa 30 mila euro; dà quindi lettura delle varie voci del bilancio della scuola di Negrisia che nel 2008 evidenziano uno sbilancio di circa 25 mila euro mentre per il 2009 si prevede uno sbilancio di circa 53 mila euro, senza prevedere il contributo del Comune; afferma che il Comune dà molto volentieri il contributo a sostegno dell'attività della scuola poiché crede nel servizio fornito; evidenzia che però i dati illustrati mettono in evidenza lo stallo che si registra nelle politiche statali su tali servizi.

Cons. Roma: rispetto al testo dell'O.D.G. ritiene polemica l'affermazione riportata relativamente a ciò che ha fatto l'Assessore Valdegamberi, mentre ritiene più pertinente evidenziare nell'O.D.G. la realtà esistente nel Comune, relativamente alle scuole materne paritarie.

Sindaco: si dichiara d'accordo con la proposta del Cons. Roma di togliere dal documento il riferimento all'Assessore Valdegamberi e di evidenziare la situazione della scuola materna di Negrisia.

Cons. Boer: si dichiara d'accordo sul documento e sulle variazioni proposte; propone altresì di valutare un incremento del contributo concesso dal Comune magari tagliando qualcosa nello stanziamento per la concessione di altri contributi.

Sindaco: osserva che tale proposta verrà valutata nell'ambito della predisposizione del bilancio.

Ass.re Bravo: afferma che nella predisposizione del bilancio 2009 sono stati tagliati circa 500 mila euro; che i tagli sono stati fatti dove si poteva tagliare; rispetto alla scuola materna si è fatta la riflessione in merito allo stanziamento da prevedere; ricorda che nel sociale non sono stati effettuati tagli; che si raccoglie la proposta di incremento dello stanziamento per la scuola materna, che si vedrà se si può aumentare tagliando da qualche altra parte.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Uditi gli interventi anziriportati.

Posto in votazione l'O.D.G. con la proposta di modifica formulata dal Cons. Roma.

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti.

**DELIBERA**

- 1) di approvare l'allegato O.D.G. a sostegno delle Scuole Materne Parrocchiali paritarie.

## Ordine del giorno a sostegno delle Scuole Materne Parrocchiali paritarie

Premesso che:

- la legge del 28 marzo 2003, n. 53 *“Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”*, all’art. 2, comma 1, lettere d) ed e) inserisce la scuola dell’infanzia, di durata triennale, nella articolazione del sistema di istruzione con finalità educative e di sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine, assicura l’uguaglianza dell’offerta formativa per i bambini e le bambine in età;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62 *“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”* disciplina il sistema nazionale di istruzione costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli Enti Locali, che *“corrispondono agli ordinamenti generali dell’istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia”* (art. 1 comma 2); la medesima legge (art. 1, comma 3) garantisce *“piena libertà per quanto concerne l’orientamento culturale e l’indirizzo pedagogico-didattico tenuto conto del progetto educativo della scuola che, svolgendo un servizio pubblico, accoglie chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con handicap. Il progetto educativo indica l’eventuale ispirazione di carattere culturale e religioso”*;

Considerato che:

- in ambito regionale si è da tempo consolidato un sistema di scuole dell’infanzia facenti capo allo Stato, agli Enti locali, ad altri soggetti convenzionati che ha raggiunto la quasi completa copertura della domanda;
- che le 1.115 scuole dell’infanzia paritarie, promosse da Parrocchie, congregazioni religiose, dalle Associazioni di genitori e di comunità, da altre istituzioni, tutte aderenti alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) del Veneto accolgono normalmente 83.409 bambini e bambine, tra i tre e i sei anni, con oneri di trasporto, frequenza, mensa, in misura variabile, posti a carico delle famiglie per la parte non coperta dal contributo pubblico;

Tenuto conto che

1. in provincia di Treviso ci sono 239 scuole dell’infanzia che servono 19.219 alunni, e 59 nidi per 1.375 bambini
2. e che in molte situazioni locali, l’operatività di una scuola dell’infanzia paritaria assolve una domanda di servizio sociale che altrimenti gli enti locali interessati avrebbero dovuto comunque assicurare, con notevole aggravio di costi per la finanza pubblica;

Si fa presente che

- attualmente, nonostante l’impegno dei Comuni nella cooperazione e nel sostegno finanziario alle Scuole Materne Parrocchiali paritarie, **si deve registrare la grave situazione dello stato economico di molte di queste, che non sono più in grado di pagare gli stipendi e i contributi sociali al proprio**

personale a causa dei ritardi con cui il Ministero della Pubblica Istruzione e la Regione del Veneto versano i già esigui contributi stabiliti;

- è francamente insopportabile che un servizio pubblico importante come quello della scuola dell'infanzia svolto da gestori "privati" in regime di parità scolastica (con tutti gli obblighi che ciò esige) sia così poco considerato da Amministratori delle Istituzioni Pubbliche.

-

Rilevato che

- lo Stato deve adeguare gli importi del suo contributo fermo alla misura erogata nel 2001 (60 euro al mese per bambino), che rappresenta appena il 23% del costo di un bambino;
- la Regione del Veneto non ha ancora erogato l'acconto del contributo 2008 - fermo da oltre sei anni (si tratta di 13 euro al mese per bambino!); a questo proposito si segnala la difficile situazione della Scuola dell'Infanzia Loschi di Negrizia di Ponte di Piave.

Ritenuto che

Questo Consiglio Comunale debba farsi interprete del disagio delle Scuole Materne Parrocchiali paritarie della nostra provincia, anche mediante il presente ordine del giorno, diretto in via principale al Governo ed alla Regione del Veneto e mirante a promuovere presso dette "istituzioni superiori" l'esigenza di sviluppare una politica coordinata di sostegno economico delle citate scuole, fondamentali "sussidi" del servizio pubblico di istruzione;

Tutto ciò premesso

### **Si chiede**

- di sostenere, per i motivi in premessa ampiamente illustrati, le Scuole Materne Parrocchiali paritarie nella richiesta di aumento del contributo economico da parte dello Stato e della Regione del Veneto, in considerazione della situazione drammatica di bilancio di molte di dette scuole per la scarsità ed il ritardo dei contributi pubblici regionali e statali;
- di trasmettere il presente ordine del giorno al Presidente del Consiglio dei Ministri On. dott. Silvio Berlusconi, al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca On. avv. Mariastella Gelmini, al Presidente della Regione del Veneto On. dott. Giancarlo Galan e all'Assessore regionale delegato Stefano Valdegamberi.